

Unione Comuni Garfagnana (IT)

La regione

Il CIL Unione Comuni Garfagnana si trova in una valle chiusa tra due catene montuose, caratterizzata da un isolamento geografico. Grazie alla morfologia della stessa, questo permette una naturale conservazione e ricchezza di biodiversità e una forte identità culturale. Nel 2008 è partita l'iniziativa "Agricoltori Custodi" per sostenere gli agricoltori nella coltivazione di varietà vegetali e animali locali/regionali per conservare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare, garantire l'uso durevole delle risorse genetiche adattate localmente e mantenere l'identità culturale del territorio.



Obiettivo

In generale, gli obiettivi del CIL sono di identificare contratti promettenti per mantenere e migliorare la biodiversità, il patrimonio culturale e di conseguenza la qualità del suolo, dell'acqua e dell'aria. Ad oggi, i principali contratti legati alla biodiversità sono basati su un approccio basato sui risultati. Vogliamo attivare un processo partecipativo con i nuovi agricoltori e altri soggetti istituzionali per garantire un ricambio generazionale senza perdere la conoscenza dell'agricoltura tradizionale. Vogliamo ricercare nuove soluzioni contrattuali che permettano la valorizzazione attraverso la coltivazione di prodotti agricoli diversificati garantendo la sostenibilità economica ed ecologica alle aziende che li producono. Per fare questo abbiamo bisogno di rafforzare e innovare gli strumenti e gli spazi di diffusione e condivisione delle conoscenze sul territorio.

Metodi e risultati

Per sviluppare i contratti dei sogni sono stati organizzati diversi incontri online in cui abbiamo aperto un dialogo coinvolgendo anche gli agricoltori custodi di tutta la regione Toscana, lavorato in sinergia con Regione Toscana, università, centri di ricerca e associazioni impegnate nella tutela della biodiversità (Associazione Comunità del Cibo, Associazione locale Cascio e Associazione Nazionale Città del Castagno).

Contatto CIL Unione Comuni Garfagnana

- Unione Comuni Garfagnana
Cinzia Lenzarini ✉ cinzia.lenzarini@ucgarfagnana.lu.it
Carlina Gragnani ✉ carolina.gragnanii@ucgarfagnana.lu.it



Potenziale soluzione contrattuale

Agricoltori custodi della biodiversità

Obiettivo

Il contratto dei sogni mira a rafforzare la protezione della biodiversità nella produzione agricola sulla base dei risultati, introducendo proposte di valorizzazione e diffusione delle conoscenze. L'aumento dei requisiti contrattuali relativi alle questioni ambientali (conservazione della fertilità del suolo, biodiversità, uso sostenibile delle risorse idriche, conservazione degli habitat) potenzialmente migliora la vita degli abitanti locali in termini di benessere e rende l'area più attraente per il turismo sostenibile, ma comporterebbe un costo maggiore per gli agricoltori. C'è interesse nell'esplorare il potenziale per remunerare gli agricoltori promuovendo la transizione dalla conservazione alla valorizzazione e attraverso un approccio di catena del valore per integrare il finanziamento pubblico e rendere la pratica necessaria più redditizia per le aziende agricole.

Misure

Produzione di semi di varietà in via di estinzione con tecniche a basso impatto ambientale;
Conservazione di razze locali a rischio di estinzione;

Tipo di contratto

- Misure agroambientali e climatiche
- (Catena del valore)



Caratteristiche del contratto

- Pagamenti basati sui risultati



Beni pubblici mirati

Biodiversità

Patrimonio culturale

Paesaggio e paesaggio



Attori e struttura

- Agricoltori e allevatori custodi: il processo di valorizzazione deve coinvolgere aziende agricole strutturate, per la sola conservazione è importante facilitare l'accesso al contratto ai singoli hobbisti (le persone locali potrebbero facilitare l'accesso alla terra come proprietari terrieri).
- Sezione Locale Banca del Germoplasma, gestita da questo Ente pubblico, serve per la conservazione del seme e la redistribuzione sul territorio.
- Le associazioni di volontariato (per esempio, Comunità del Cibo e dell'agrobiodiversità della Garfagnana e la'Ossociazione della Mucca Garfagnina) potrebbero giocare un ruolo essenziale nel mettere in rete il turismo e l'agricoltura.
- Il settore turistico (ristoranti, negozi, agenzie di viaggio): valorizzando le produzioni così fortemente identificate nel loro territorio, possono diventare una meta turistica. È necessario individuare una o più entità che possano formare una rete per proporre itinerari alla scoperta di aziende agricole che producono agro-biodiversità, visite alla Banca del germoplasma e ai campi di raccolta. Il settore turistico potrebbe anche impegnarsi a sostenere la produzione attraverso la pubblicità.

Durata del contratto

Durata ideale del contratto: Minimo 5 anni, rinnovabile a seconda dei risultati

Pagamenti

- Finanziamenti pubblici diretti e privati indiretti (consumatori formati acquistando i prodotti; aziende private, coinvolte nel settore agroalimentare, sostengono la produzione di biodiversità su piccola scala e guadagnano visibilità)
- Attualmente basato sui risultati, ma in futuro con l'obiettivo di combinare azioni e risultati
- Pagamenti individuali, nessun collettivo di agricoltori sarà coinvolto.

Controlli e verifiche

- Nella condizione attuale può essere conservato il controllo effettuato dai tecnici incaricati dalla regione. Se la professionalità dei coltivatori e allevatori custodi aumenta, i controlli dovrebbero essere effettuati direttamente dall'agricoltore sulla sua produzione primaria
- Si dovrebbe ideare una forma di autocontrollo partecipativo per gli agricoltori e *allevatori custodi*.

Benefici attesi

Vantaggi sociali/ecologici

- Territorio curato e vivace per gli abitanti e i turisti in visita
- Produzione di cibo sano e sostenibile
- Tutto il settore turistico (ristoranti, negozi, agenzie di viaggio): valorizzando le produzioni così fortemente identificate nel loro territorio, possono diventare una destinazione turistica.

Vantaggi per l'agricoltore

- sostegno finanziario: attraverso il finanziamento pubblico e il contributo finanziario privato (dai consumatori attraverso la catena del valore)
- Contributo non finanziario attraverso il miglioramento dell'immagine del territorio e dell'autostima della singola azienda.